

Lettera a don Vittorio

Caro Don Vittorione,

non ti ho conosciuto personalmente, ma ho sentito tanto parlare di te, del tuo amore per il prossimo, dei tuoi numerosi viaggi in Africa per aiutare le popolazioni più povere, di come in poco tempo tu ti sia dedicato con tutto te stesso a questa terra povera, ai numerosi bambini affamati...

Ti ho conosciuto attraverso i racconti di mio nonno Carletto, tuo cugino, sfogliando libri sulle terre povere africane e attraverso Africa Mission, la tua associazione.

Durante il periodo di terza media, ho deciso di parlare nella mia tesina di te e dell'associazione.

In questo periodo ho iniziato a scoprire molte più cose su di te, vedendo fotografie dei tuoi viaggi, leggendo articoli di giornali, libri e sempre attraverso nuovi racconti dei nonni.

Una volta cresciuta, vedendo la mia famiglia spesso coinvolta nelle attività di Africa Mission, per portare avanti il tuo impegno e il tuo amore verso le popolazioni povere dell'Africa, ho deciso di avvicinarmi a questa tua realtà.

Così, ho iniziato a toccare con mano tutto quello che fin ora mi avevano solo raccontato.

Ho iniziato a collaborare da Varese con la tua Associazione, comunicando con Carlo e Cristiana.

Terminati gli studi per un periodo ho deciso di seguire il consiglio della mia famiglia e di avvicinarmi ancora di più a quello che era il tuo mondo, così, per un periodo mi sono trasferita a Piacenza, nel cuore della tua Africa Mission.

Finalmente qui ho realizzato che grande persona tu fossi: un uomo di cuore, con il grande dono di voler aiutare il prossimo.

Con i tuoi 147 viaggi in Uganda, sei riuscito ad aiutare numerose persone, a far conoscere le realtà di quelle zone.

E se oggi, dopo 46 anni dalla nascita della tua Africa Mission, siamo ancora qui a parlare di te, della tua Africa, ad aiutare la tua Uganda e a sostenere le tue parole, è solo grazie al grande Uomo che sei stato.

Continuerò a ricordarti attraverso le belle parole dei nonni, di Cristiana e Carlo, e di tutte le persone che hanno avuto l'immensa fortuna di conoscerti.

Tua nipote Carlotta